

	<b>PROVINCIA DI PIACENZA</b>
	<b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b>

## n. 15 del 23/05/2014

### PREVISIONI DEL TEMPO

Per la giornata di domenica si prevede cielo sereno o poco nuvoloso; successivamente il nostro territorio sarà interessato da una fase di variabilità che durerà tutta la settimana. Nelle giornate di lunedì e martedì probabili fenomeni temporaleschi a livello locale. Le temperature subiranno una lieve diminuzione, rientrando nelle medie stagionali.

#### Periodo dal 13 al 22 maggio

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
<b>Val Nure</b>	<b>7,8</b>	<b>15,1</b>	<b>22,1</b>	<b>55</b>	<b>8,4</b>	<b>1</b>
<b>Val Trebbia</b>	<b>9,1</b>	<b>16,4</b>	<b>23,8</b>	<b>61</b>	<b>0,6</b>	<b>0</b>
<b>Val Tidone</b>	<b>10,1</b>	<b>17,5</b>	<b>23,9</b>	<b>49</b>	<b>9,8</b>	<b>2</b>
<b>Val d'Arda</b>	<b>8,8</b>	<b>17,9</b>	<b>25,5</b>	<b>64</b>	<b>2,2</b>	<b>1</b>
<b>Pianura centrale</b>	<b>9,6</b>	<b>16,3</b>	<b>23,2</b>	<b>52</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

#### Legenda

TMAX Temperatura Massima Media MED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media MED Umidità Media

PTOT Pioggia Totale GG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

### Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc) (<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc>)



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE(DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

**Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:**

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

### **Priorità nella scelta delle formulazioni**

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

### **Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

### **CONCIMAZIONE**

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

*I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:*

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

**A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).**

## **COLTURE ERBACEE**

**AGLIO** fase fenologica : inizio ingrossamento bulbo

**Aspetti Agronomici:** prosegue regolarmente l'accrescimento e lo sviluppo vegetativo.

**Difesa: Ruggine:** per il controllo della ruggine (*P. porri*) riscontrata in diversi appezzamenti mantenere la difesa alternando i principi attivi impiegabili: Tebuconazolo (vari) o Pyraclostrobin+Boscalid (Signum) o Azoxystrobin (Ortiva).

**BARBABIETOLA** fase fenologica ingrossamento fittone

**Aspetti agronomici:** regolare lo sviluppo delle piantine di bietole; non segnalate anomalie di sviluppo. Il perdurare dell'assenza di precipitazioni richiederà, al fine di evitare l'avvio di stress idrico, in assenza di previsione di pioggia una prima irrigazione apportando volumi di 25- 30 mm di acqua.

**Diserbo:** Tener monitorati i campi per verificare presenza di cuscuta sfuggita ai trattamenti a bassi dosaggi con Propizamide. Valutare con il tecnico bieticolo di riferimento l'opportunità di intervenire a dosaggi più elevati(1-1,5 lt/ha) con l'intento di contenerne lo sviluppo. Rimandare l'eventuale intervento contro le graminacee (sorghetta e giavone) quando la piante hanno superato in sviluppo l'apparato fogliare della coltura. I prodotti previsti dai disciplinari di produzione integrata a base di Ciclossidim, Fenoxaprop-p-etile, Propaquizafop, Quizalofop-etile isomeroD, Quizalofop-p-etile.

**CIPOLLA** fase fenologica 4-5 FOGLIE

**Aspetti Agronomici:** generalmente regolare l'investimento culturale. Procedere ad interventi irrigui

**Diserbo:** In caso di emergenza di nuove plantule di infestanti a foglia larga intervenire con formulati a base di Ioxynil (Cipotril, Iotril) al dosaggio di 400-500 g/ha o Piridate (Lentagran) al dosaggio di 500-600 g/ha. Per il controllo delle graminacee intervenire con Ciclossidim, Propaquizafop, Quizalofop-etile isomeroD, Quizalofop-p-etile.

**CEREALI AUTUNNO-VERNINI** fase fenologica MATURAZIONE LATTEA

**Aspetti Agronomici** Alcuni campi del territorio provinciale presentano aree con piante e spighe disseccate a seguito di mal del piede causato da funghi del colletto il cui sviluppo è

---

stato favorito dal permanere di eccesso idrico nel periodo invernale ed inizi primavera. Tale avversità non viene controllata dai trattamenti fungicidi indicati per le malattie aeree rappresentate da oidio, ruggini, fusariosi della spiga.

### **POMODORO DA INDUSTRIA** fase fenologica TRAPIANTO MEDI

---

**Aspetti agronomici:** proseguono regolarmente le operazioni di trapianto.

La superficie trapiantata è compresa fra il 70 ed il 75% del totale programmato.

Il perdurare di assenza di piogge ostacola l'attecchimento delle piantine appena messe a dimora. Prevedere un rapido apporto idrico appena ultimato il trapianto della giornata.

**Diserbo:** intervenire in **post trapianto** al superamento della crisi di trapianto dopo l'attecchimento con presenza di infestanti di erbe morella (*Solanum*), altre dicotiledoni e graminacee allo stadio di plantule con miscele di Metribuzin (vari) 300-400 g/ha dosaggio riferito a formulati al 35% + Rinsulfuron (Executiv) 40-50 gr/ha.

**Difesa:** le attuali condizioni meteorologiche caratterizzate da assenze prolungate di precipitazione ed elevata ventosità mantengono molto basso il rischio di possibili infezioni fungine. Limitatamente alle coltivazioni a trapianto precoce e molto sviluppate, nel caso previsione di eventi piovosi prolungati può risultare utile un intervento preventivo a carattere cautelativo con formulati endoterapici in miscela con rameici in funzione anti batterica.

**Fitofagi:** Scarse segnalazioni di danni da insetti terricoli elateridi (ferretti) e nottue. Per le nottue terricole si consiglia di monitorare gli appezzamenti e rivolgersi al proprio tecnico per valutare l'intervento in caso di superamento della soglia.

### **MAIS:** fase fenologica SEI-OTTO FOGLIE

---

**Aspetti agronomici:** I campi seminati a fine marzo presentano una regolare investimento di piantine che si trovano nello stadio di 8-10 foglie vere mentre i campi seminati nell'ultimo periodo sono in fase di accrescimento.

**Concimazione - Azoto:** il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Si ammette in pre-semina una distribuzione inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superare i 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha si dovranno obbligatoriamente effettuare 2 distinti e frazionati apporti ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle aree preferenziali a prevalente tutela idrologica e quelle "vulnerabili" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno proveniente da effluenti zootecnici.

**Fosforo e potassio:** dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

**Diserbo:** Buona l'efficacia dei prodotti applicati in pre-emergenza.

In **post-emergenza a partire dalla seconda foglia**, per problemi di graminacee NICOSULFURON/vari al 4% lt/ha 0,8-1,2 o RIMSULFURON+NICOSULFURON+DICAMBA/Principal mais Kg/ha 0,35-0,400, nel caso si preveda di effettuare due interventi utilizzare le dosi più basse, o NICOSULFURON+MESOTRIONE/Elumis lt/ha 1,5-2 o TEMBOTRIONE+ ISOXADIFEN ETIL/Laudis lt/ha 2 (attivo su graminacee e dicotiledoni) o FORAMSULFURON/Equip lt/ha 2-2,7. In presenza di dicotiledoni utilizzare SULCOTRIONE/Mikado lt/ha 1 o MESOTRIONE/Callisto lt/ha 0,60-0,75 o PROSULFURON/Peak Kg/ha 0,025 o TRITOSULFURON+ DICAMBA/Algedi a 0,15-0,20 o DICAMBA/vari al 21% lt/ha 0,8-1 o FLUROXIPIR/vari al 17% lt/ha 0,4-0,5 o FLORASULAM+FLUROXIPIR/Starane Gold lt/ha 0,85. Per problemi di Cirsium intervenire con CLOPIRALID al 75%-vari kg/ha 0,13. Nota: con infestazioni miste è possibile utilizzare miscele dei prodotti sopraccitati. Per Equiseto è possibile utilizzare MCPA al 25%/vari lt/ha 0,25-0,45 da eseguirsi al massimo sul 10% della superficie maidicola aziendale.

---

**SOIA:** fase fenologica PRIME FOGLIE

**Aspetti agronomici:** La coltura presenta nella generalità dei casi un ottimale investimento ed accrescimento.

**Concimazione - Azoto:** Non sono ammesse concimazioni azotate. Non sono ammesse distribuzioni in pre-semina, eventuali applicazioni in copertura sono consigliate solo se non si è verificato l'attecchimento del rizobio; in questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha. E' ammesso l'impiego di concimi organo minerali, contenenti basse quantità di azoto, qualora si usino per apportare fosforo e/o potassio fino a un apporto massimo di 30 kg/ha di azoto.

Fosforo e potassio:dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

**Diserbo: In post-emergenza** dalla prima foglia trilobata in presenza di infestanti dicotiledoni intervenire con BENTAZONE al 87%/vari kg/ha 1-1,5 o IMAZAMOX al 3,7%/vari lt/ha 0,75-1 (consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trilobata) o TIFENSULFURON/Harmony 50 SX kg/ha 0,007-0,010. Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati, è consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi ripetendo l'intervento se necessario. Con infestazioni di GRAMINACEE intervenire con: CICLOSSIDIM /Stratos Ultra lt/ha 2-3 o FENOXAPROP-p-ETILE/vari lt/ha 1-1,5 o CLETODIM/Select lt/ha 0,6 o PROPAQUIZAFOP/Agil lt/ha 1,2 o QUIZALOFOP-ETILE/vari lt/ha 1-1,5. Nota: i Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

---

**COLTURE ARBOREE**

---

## **SPECIALE CILIEGIO ALLARME DROSOPHILA SUZUKII**

Nonostante si sia verificata la presenza dell'insetto la consistenza rimane contenuta. I rilievi eseguiti sui frutti, ha evidenziato sulle varietà precoci in fase di maturazione (Rita, Early Bigi, Early Lory, B. Burlat e Moreau) ovideposizioni e presenza di larve anche in forma grave.

Consigliamo, nelle aziende a rischio e su tutte la varietà in fase di maturazione, di intervenire nei confronti della mosca con prodotti attivi anche contro *Drosophila suzukii* come esempio con PHOSMET (10 giorni di carenza), SPINOSAD (7 giorni di carenza) o SPINETORAM/Delegate (7 giorni di carenza), di cui ne è stato autorizzato l'impiego e derogato per l'utilizzo in P.I. (vedi nella tabella di seguito alcune indicazioni integrative).

In data 12 maggio 2014 è stato derogato l'impiego su afidi della DELTAMETRINA (3-7 giorni di carenza a seconda del formulato), attiva anche nei confronti degli adulti di *Drosophila*.

Dal 19 maggio e per 120 giorni, è stato concesso l'uso eccezionale per 1 intervento su *D. suzukii* del DIMETOATO/Danadim 400 con carenza di 14 giorni e al dosaggio massimo di 375 cc/ha.

Si ricorda comunque che siamo di fronte a un nemico con un potenziale distruttivo enorme e difficile da combattere, la difesa che si può adottare per non avere danni sui frutti è prevalentemente di tipo adulticida, sebbene questo tipo di difesa non ha mai dato risultati rilevanti, una difesa ovo larvicida è più complessa e aleatoria considerando che l'insetto depone l'uovo all'interno del frutto stesso, danneggiandolo già in partenza.

**Per la difesa chimica del ciliegio da mosca e drosophila è stata predisposta questa tabella in cui le indicazioni di efficacia verso *D. suzukii* sono preliminari o ricavate da indicazioni bibliografiche.**

SOSTANZA ATTIVA	POSIZIONAMENTO	CARENZA (gg)	EFFICACIA D.SUZUKII	EFFICACIA MOSCA	NOTE
Acetamiprid	Ovo-larvicida	14	Medio-scarsa	Buona	Registrato e incluso nei DPI x mosca-
Thiametoxan	Ovo-larvicida	7	Medio-scarsa	Medio-buona	Registrato e incluso nei DPI x mosca-
Thiacloprid	Ovo-larvicida	14	Medio-scarsa	Buona	Non incluso nei DPI Non registrato su mosca e drosophila
Etofenprox	Adulticida	7	Medio-scarsa	Scarsa	Registrato e incluso nei DPI x mosca-
Fosmet	Ovo-larvicida	10	Media	Buona	Registrato e incluso nei DPI x mosca Fitotossico su alcune cultivar di ciliegio
Spintor-fly	Adulticida	7	Scarsa	Buona	Utilizzabile con deroga uso straordinario Non ancora disponibile
Spinosad	Adulticida	7	Media	Scarsa	Registrato e incluso nei DPI x contro C. molesta
Lambda-cialotrina	Adulticida	7	Media	Scarsa	Utilizzabile con deroga territoriale. Non ancora disponibile
Deltametrina	Adulticida	3/7	Media	Scarsa	Utilizzabile con deroga territoriale. Disponibile
Spinetoram	Adulticida	7	Media	Scarsa	Utilizzaabile con deroga uso straordinario. Disponibile

### **CILIEGIO** fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-INVAIATURA

**Difesa: Monilia:** dalla fase di invaiatura intervenire con BACILLUS SUBTILIS o TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PYRACLOATROBIN + BOSCALID o FLUDIOXINIL + CIPRODINIL o FENEXAMIDE.

**Mosca:** prosegue il volo

### **MELO** fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

**Difesa: Ticchiolatura: fine del volo ascosporico.** Si consiglia di proseguire la difesa solo se in presenza di infezioni primarie e di conseguenza a rischio di infezioni secondarie, mantenendo la vegetazione protetta con prodotti di copertura.

**Carpocapsa:** presenza larve. Solo dove è stata superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, intervenire a 7-8 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi quali: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE. Dove è stato effettuato il primo trattamento con CLORANTRANILIPROLE (Coragen), è possibile ripetere l'intervento a distanza di 14 giorni dal precedente.

**Butteratura:** sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

---

## **PERO** fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

**Difesa: Ticchiolatura: Fine del volo ascosporico.** Si consiglia di proseguire la difesa solo se in presenza di infezioni primarie e di conseguenza a rischio di infezioni secondarie, mantenendo la vegetazione protetta con prodotti di copertura.

**Maculatura bruna:** intervenire in caso di pioggia sulle varietà e nei frutteti solitamente colpiti con prodotti specifici: BOSCALID o FLUAZINAM o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o TRIFLOXYSTROBIN o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL ,o TEBUCONAZOLO o FOSETIL AL o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM.

**Carpocapsa:** presenza larve. Solo dove è stata superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, intervenire a 7-8 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi quali: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE. Dove è stato effettuato il primo trattamento con CLORANTRANILIPROLE (Coragen), è possibile ripetere l'intervento a distanza di 14 giorni dal precedente.

**Psilla:** dai rilievi si evidenzia una modesta presenza di neanidi e uova di Psylla. In caso di forti infestazioni intervenire con ABAMECTINA o OLIO BIANCO ESTIVO o SPYROTETRAMAT.

---

## **ALBICOCCO** fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

**Difesa: Monilia:** con condizioni climatiche favorevoli e bagnature prolungate intervenire con: BACILLUS SUBTILIS o TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o CIPROCONAZOLO o FLUDIOXINIL+CYPRODINIL o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o FENEXAMID o PROPICONAZOLO.

---

## **PESCO** fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

**Difesa: Oidio:** in presenza di sintomi intervenire con ZOLFO.

---

## **VITE** fase fenologica: INIZIO FIORITURA

**Aspetti agronomici:** Generalmente buono l'aspetto vegetativo delle varietà nelle diverse vallate.

**Difesa: Peronospora:** i sintomi rinvenuti nella scorsa settimana sono rimasti limitati a pochi appezzamenti e le condizioni climatiche sfavorevoli allo sviluppo della malattia hanno bloccato la diffusione epidemica della stessa.

Considerando la fase fenologica particolarmente suscettibile alla malattia si consiglia comunque di mantenere la copertura della vegetazione intervallando i prodotti endoterapici (sistemici o citotropici) applicati in miscela con prodotti di copertura (rameici o ditiocarbammati).

**Oidio:** Rischio medio - alto. Rilevati i primi sintomi su foglia in appezzamenti non trattati. Aggiungere ZOLFO PB/Vari o QUINOXIFEN/vari o SPIROXAMINA/vari o METRAFENONE/ Vivando o MEPTYLDINOCAP/Karathane Star o TRIAZOLICI.

**Tignoletta:** al termine il volo della prima generazione ; rinvenute lievi presenze larvali. Si sconsigliano interventi specifici contro le larve di prima generazione.

**CASTAGNO** fase fenologica: da sviluppo fogliare a prefioritura (molto variabile per altitudine).

**Difesa: Vespa cinese del castagno (Dryocosmus kuriphilus):** il Consorzio Fitosanitario P.le di Piacenza sta svolgendo dal 2008 (anno in cui il cinipide galligeno ha fatto la sua comparsa in Emilia-Romagna) un monitoraggio del territorio specifico per questo parassita. L'obiettivo a cui si è lavorato in questi anni è stato quello di favorire meccanismi biologici di controllo della vespa cinese, in primo luogo attraverso l'introduzione nei

castagneti del suo naturale antagonista, l'insetto *Torymus sinensis* coprendo gradualmente e in funzione della disponibilità di materiale i boschi di castagno presenti sul territorio provinciale. Sono stati interessati da rilascio i seguenti siti: Gropparello (loc. Gelati), Pecorara (loc. Lazzarello), Coli (loc. Magrini e loc. Faraneto), Ottone (loc. Barchi-Reneizu e loc. Barchi-Crösci), Cerignale (loc. Casale), Ferriere (loc. Cattaragna-Lomumortu e loc. Cattaragna-Pian delle Caselle, loc. Castagnola sopra Chiesa, loc. Castagnola-sotto paese, loc. Cassimoreno), Travo (loc. Monte Bogo).

Si raccomanda nei siti di rilascio di non potare e di non bruciare nulla fino a metà novembre. Successivamente è possibile fare delle potature ma non bruciare nulla lasciando i residui nel bosco anche le foglie cadute. I residui di potatura e le foglie secche possono essere eliminati dopo 16-18 mesi dal taglio.



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

**NOTA GENERALE:** Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

*Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.*

### COLTURE ARBOREE

#### MELO – PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

**Colpo di fuoco:** In presenza di fioriture secondarie, rischio infettivo presente.

Effettuare trattamenti preventivi in previsione di pioggia con SALI DI RAME o *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno) o *Bacillus amyloliquefacies*. Eliminare al più presto eventuali sintomi dovuti alle infezioni del batterio.

**Ticchiolatura:** si consiglia di mantenere la copertura in previsione di pioggia e bagnature prolungate sia su pero che su melo. Intervenire preventivamente con SALI DI RAME, eventualmente in miscela a ZOLFO, oppure con POLISOLFURO DI CALCIO o SALI DI RAME o ZOLFO (Thiopron) entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

**Oidio (melo):** intervenire con prodotti a base di ZOLFO. Prestare attenzione alla fitotossicità per le alte dosi.

**Maculatura bruna (pero):** Conidi di *S. vescicarium* presenti, ma non in abbondanza in seguito alle basse temperature notturne. Al momento il rischio è basso. Rischio infettivo medio previsto per le prossime piogge.

Si consiglia di intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

**Carpocapsa:** Lo sfarfallamento degli adulti è terminato ed è iniziata la fase calante del volo. Prosegue la deposizione delle uova e la nascita delle larve.

Mantenere la copertura sulle larve con VIRUS DELLA GRANULOSI o SPINOSAD (max 3 interventi/anno) da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale. Per evitare la selezione di popolazioni resistenti di carpocapsa, impiegare un solo prodotto (virus o spinosad) per generazione.

---

**Psilla:** In presenza dell'avversità, intervenire con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper) o olio minerale. Distanziare gli interventi fra olio minerale e zolfo o polisolfuro di calcio per evitare fitotossicità.

#### **PESCO** fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

---

**Oidio:** intervenire con zolfo.

**Batteriosi:** La temperatura media fra 14 e 19 gradi è potenzialmente favorevole in caso di piogge e prolungate bagnature superiori alle 45-50 ore.

In previsione di piogge e lunghe bagnature intervenire preventivamente con POLTIGLIA BORDOLESE (Selecta disperss). Attenersi accuratamente alle dosi ed ai volumi di irrorazione da etichetta.

**Afidi:** in presenza dell'avversità, intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper) oppure intervenire con PIRETRO, eventualmente in miscela ad OLIO MINERALE (olio bianco) oppure AZADIRACTINA. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale o azadiractina e polisolfuro di calcio.

**Cidia molesta:** E' ancora presente una piccola quantità di adulti del primo volo. L'ovideposizione sta volgendo al termine e sono presenti le larve di prima generazione e nelle zone più anticipate si prevede l'inizio della nascita delle larve di seconda generazione a partire dalla metà di questa settimana.

Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire da fine settimana impiegando Bacillus thuringiensis o spinosad.

**Forficule:** in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con SPINOSAD per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

#### **ALBICOCCO** fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

---

**Oidio:** intervenire con zolfo.

**Forficule:** in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con SPINOSAD per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

#### **SUSINO** fase fenologica: cino-giapponese e europeo INGROSSAMENTO FRUTTI

---

**Batteriosi:** in previsione di piogge e lunghe bagnature intervenire preventivamente con POLTIGLIA BORDOLESE (Selecta disperss). Attenersi accuratamente alle dosi ed ai volumi di irrorazione da etichetta.

**Cidia funebrana:** La deposizione delle uova di prima generazione è terminata. La nascita delle larve di prima generazione è quasi al termine. Nelle zone più anticipate sta per iniziare l'incrisalidamento.

Solitamente non si eseguono interventi sulle larve di prima generazione. In aziende con danni riscontrati nel precedente anno, intervenire con spinosad (max 3 interventi/anno).

**Afidi:** in caso di presenza intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper).

**Forficule:** in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con SPINOSAD per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

---

## **CILIEGIO** fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI-INVAIATURA

---

**Monilia:** in condizioni favorevoli intervenire dalla fase di invaiatura con ZOLFO o *Bacillus subtilis*.

**Afide nero:** in presenza di infestazione intervenire con PIRETRO, eventualmente in miscela ad OLIO MINERALE. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

**Mosca:** segnalato l'inizio del volo. Approvate dal Ministero della Salute le variazioni sull'etichetta del prodotto fitosanitario Spintor Fly e Tracer Fly. E' stata autorizzata l'estensione di impiego sulla coltura ciliegio per il controllo dell'avversità *Ragoletis cerasi* per un periodo di 120 giorni, decorrenti dal 19/05/2014 al 16/09/2014 per i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva spinosad e denominati Spintor Fly e Tracer Fly (max 5 tratt./anno); dopo tale data il prodotto potrà continuare ad essere utilizzato secondo gli altri usi indicati da etichetta. Efficaci anche le reti antigrandine tipo zanzariera (maglia mm 1,6x1,6) che avvolgono la chioma delle piante con una legatura al tronco, hanno effetti collaterali positivi per la difesa dalla grandine e per attacchi di uccelli sui frutti.

**Drosophila suzukii:** Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

Il monitoraggio può essere effettuato mediante trappole costituite da una bottiglia di plastica da 1 litro se possibile colorata di rosso con 6 fori da 5 mm sul terzo superiore, innescate con attrattivo alimentare costituito da una miscela di aceto di mele (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Le bottiglie (con il tappo chiuso) sono da collocare ad altezza uomo in zone ombreggiate della pianta, preferibilmente in porzioni dell'apezzamento adiacenti a corsi d'acqua, laghetti, bosco. Ogni settimana occorre controllare il contenuto della trappola e sostituire l'attrattivo (causa perdita di efficacia dell'attrattivo). L'adulto misura circa tre millimetri di lunghezza, ha due macchie nere sul bordo posteriore delle ali, mentre la femmina mostra, nella parte terminale dell'addome, un robusto e marcato ovopositore.

## **VITE** fase fenologica BOTTONI FIORALI SEPARATI

---

**Oidio:** Le prossime piogge potrebbero rilasciare una buona parte del potenziale di inoculo residuo maturato. Rischio di infezione ascosporica medio-alto.

Gli interventi sono da fare con modalità preventive, con prodotti a base di ZOLFO o *Ampelomices quisqualis*.

**Peronospora:** Rischio peronosporico previsto per la prossima pioggia: medio-basso in pianura, alto in collina.

Intervenire preventivamente in caso di pioggia con SALI DI RAME, oppure entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

**Tignoletta:** Prosegue l'ovideposizione e la nascita delle larve di prima generazione.

Non si eseguono solitamente interventi in questa fase.

---

## **COLTURE ERBACEE**

---

### **CEREALI AUTUNNO VERNINI**

---

**Fusarium:** non esistono interventi di provata efficacia in biologico.

**Oidio:** in caso di necessità intervenire con prodotti a base di ZOLFO.

**Ruggine:** i trattamenti contro oidio possono avere limitata efficacia.

### **SOVESCI**

---

**Scelta delle specie vegetali:** si possono utilizzare miscugli di essenze idonee alla stagione primaverile-estiva.

---

**Semente:** utilizzare varietà biologiche o convenzionali non trattate con prodotti non consentiti (facendo richiesta di deroga), scegliendo le essenze più idonee alle specifiche esigenze aziendali.

## **MAIS – SORGO - SOIA**

---

**Controllo delle infestanti:** in caso di presenza di infestanti intervenire con una sarchiatura.

## **CIPOLLA**

---

**Fertilizzazione:** la buona disponibilità di azoto è utile per ottenere un rapido sviluppo della cipolla dopo l'impianto, ma non bisogna eccedere perché l'azoto non diventi disponibile a fine ciclo impedendo la corretta maturazione dei bulbi. Se necessario effettuare una concimazione fosfatica interrando ad esempio prodotti a base di farine d'ossa, pollina, guanito.

**Controllo infestanti:** la cipolla è poco competitiva nei confronti delle malerbe, si raccomanda di tenere puliti i terreni meccanicamente e manualmente.

## **PATATA**

---

**Peronospora:** La coltura in fase di fioritura è suscettibile. Rischio medio-alto per le piogge previste per la prossima settimana, in concomitanza con temperature ottimali.

Intervenire in maniera preventiva con sali di rame.

**Elateridi:** si raccomandano rotazioni ampie di 4-5 anni, di non seminare dopo prati, medica, frutteto o dopo abbondanti concimazioni con letame o se nell'anno precedente si sono verificati danni da elateridi. Possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute oppure impiegare *Beauveria bassiana* in due applicazioni (presemina/rincalzatura).

## **POMODORO fase fenologica TRAPIANTO MEDI**

---

**Peronospora:** sulle colture che presentano vegetazione recettiva, in previsione di precipitazione intervenire con sali di rame.

**Batteriosi:** eseguire trattamenti preventivi con sali di rame.

**Fertilizzazione:** apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

**Impianto:** preferire il trapianto alla semina, sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

**Scelta varietale:** orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano, Perfectpeel, Ruphus e Terranova. I risultati della sperimentazione varietale a Parma. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria (vedi Agricoltura, n. 6, giugno 2007).

**Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)**

---

**LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI NEL SEGUENTE SITO:  
[WWW.FITOSANITARIO.PC.IT](http://WWW.FITOSANITARIO.PC.IT)**

## BOLLETTINO IRRIGAZIONE A CURA DEL C.E.R.

Elaborazione del 20/05/2014

- **Fragola** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.5
- **Melone** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.8
- **Cocomero** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.9
- **Aglio** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.1
- **Cipolla** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.2
- **Patata** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.9
- **Pomodoro** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.9
- **Bietola da seme** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
- **Fagiolino** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
- Arboree** – In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare restituendo i seguenti volumi giornalieri.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	2.1	1.6	Solo con impianti microirrigui
ALBICOCCO-SUSINO	2	1.4	
CILIEGIO	2.2	1.3	
PESCO	2	1.4	Solo con impianti microirrigui
VITE	-	-	
ACTINIDIA	2.0	1.8	

Nei vigneti e negli arboreti è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani. In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 20 mm su susino con interfilare inerbito determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (20/2)

Il livello del PO all'Impianto Scazziota, situato a Monticelli d'Ongina è di 41 metri slm.

**Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.**

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

### **APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE**

#### **NUOVA DEROGA TERRITORIALE**

In data 21 maggio 2014 è stata emessa una deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego fino al 16 settembre per la difesa del ciliegio dalla Drosophila suzukii di Dimetoato e per l'impiego di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly), per la difesa del ciliegio dalla mosca (Rhagoletis cerasi)

Per consultare le norme tecniche attualmente in vigore consultare il sito di Ermes – agricoltura alla sezione “disciplinari in vigore”.

#### **APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014**

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito Ermes Agricoltura.

#### **SPOSTAMENTO ALVEARI 2014**

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come “zona protetta” per *Erwinia a.* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito Ermes agricoltura.

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”